

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

622° RESOCONTO

SEDUTE DI MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 1983

INDICE

Commissioni di vigilanza, indirizzo e controllo

Rai-Tv *Pag.* 2

Commissioni d'inchiesta

Terrorismo in Italia *Pag.* 8

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale
e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 1983

Presidenza del Presidente
BUBBICO

La seduta inizia alle ore 10.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il presidente Bubbico comunica che, ai sensi dell'articolo 13, quarto comma, del regolamento della Commissione, la stampa ed il pubblico sono autorizzati a seguire i lavori dell'odierna seduta attraverso l'apposito impianto televisivo a circuito chiuso.

Comunica inoltre che sono pervenute le seguenti proteste:

con telegrammi del 22 e 23 aprile scorsi, il deputato Aglietta ha denunciato la discriminazione operata a favore di una sola forza politica nella trasmissione *Direttissima con la tua antenna - Dieci foto, una storia* del 21 aprile sulla rete 1 televisiva, e la carenza di obiettività del TG 1 e del TG 2 del 21 aprile in relazione ad un documento del segretario del partito radicale Pannella;

con telegrammi del 30 aprile e 2 maggio scorsi, sempre il deputato Aglietta ha denunciato la non menzione nelle trasmissioni della RAI delle iniziative e delle posizioni del partito radicale, ha protestato per lo spostamento da lunedì scorso a ieri, martedì 3 maggio, della trasmissione di Tribuna politica sulla crisi di Governo ed ha sollecitato la formulazione di indirizzi alla RAI da parte della Commissione perchè nel

corso della prossima campagna elettorale sia garantita la presenza paritaria di tutte le formazioni politiche nelle trasmissioni radiotelevisive, anche a seguito di un ripetuto utilizzo nei giorni scorsi della rete 1 e della rete 2 televisive in funzione elettorale da parte di diversi esponenti politici.

I suddetti documenti sono deferiti all'esame della Sottocommissione per gli indirizzi generali.

Comunica altresì che:

con lettera pervenuta il 22 aprile scorso, il presidente del consiglio italiano del movimento europeo Petrilli, in relazione alle elezioni a suffragio universale per il rinnovo del Parlamento europeo del prossimo anno, ha sollecitato la trasmissione di Tribune politiche a carattere europeo e la formulazione da parte della Commissione alla RAI di precisi indirizzi per un'esauriente informazione sulla problematica europea.

Copia della lettera è a disposizione dei commissari negli uffici di segreteria;

con lettera pervenuta il 29 aprile scorso, il presidente della RAI Zavoli ha inviato il volume n. 47 della serie « Dati per la verifica dei programmi trasmessi », contenente i risultati di una ricerca sui telegiornali, condotta contemporaneamente negli Stati Uniti d'America ed in Italia.

Copia del volume è a disposizione dei commissari negli uffici di segreteria;

con lettera pervenuta ieri, 3 maggio, il presidente del consiglio regionale della Valle d'Aosta, in relazione all'adempimento previsto dall'articolo 8, primo comma, della legge 14 aprile 1975, n. 103, ha comunicato i nominativi designati.

Copia della lettera è a disposizione dei commissari negli uffici di segreteria.

Il presidente Bubbico avverte che l'incontro dell'Ufficio di Presidenza della Commissione con la delegazione delle associazioni partigiane avverrà in un giorno da stabilire, possibilmente nella prossima settimana.

TRASMISSIONI DELLE TRIBUNE

(Interviene il direttore delle Tribune e accesso della RAI, dottor Jacobelli).

Il presidente Bubbico ritiene che la Commissione per ragioni di correttezza non possa approvare in questa riunione i calendari delle Tribune elettorali. La Commissione potrebbe, sulla base di una prassi formatasi negli ultimi anni, delegare tale adempimento all'Ufficio di Presidenza: ma poichè tale delega non può aversi senza la volontà unanime di tutti i gruppi politici, unanimità che non sembra potersi realizzare, è gioco-forza che la Commissione torni a riunirsi nei prossimi giorni per approvare il calendario di Tribuna elettorale e per formulare il nuovo testo di indirizzi alla concessionaria anche per quanto riguarda la presenza di esponenti politici nelle trasmissioni radiotelevisive nel periodo della campagna elettorale. Ritiene infine che nella riunione di oggi la Commissione, tuttavia, potrebbe decidere i criteri da adottare in materia e deliberare, altresì in ordine ad un ciclo di Tribune da tenersi nel periodo che va dal 6 al 20 maggio sul quale esiste già una proposta elaborata dalla Sottocommissione per le Tribune.

Il deputato Aglietta protesta vivamente per il contenuto di alcune trasmissioni radiotelevisive, ed in particolare i telegiornali, che sono, soprattutto negli ultimi giorni, « occupati » dai vari partiti (in specie dal Partito socialista e dalla Democrazia cristiana), con la sistematica esclusione di esponenti del Partito radicale. Dopo aver citato esempi tratti dalle trasmissioni andate in onda negli ultimi te giorni, sottolinea che la Commissione deve formulare urgentemente precisi indirizzi in materia ed

osserva che se la RAI non rispetterà il dettato della legge di riforma ed i principi presenti nella Costituzione si altererà di fatto la *par condicio* fra le varie formazioni politiche che prenderanno parte alla prossima campagna elettorale.

Si dichiara, concludendo, contraria a delegare all'Ufficio di Presidenza la decisione sul calendario delle Tribune elettorali e chiede, affinché non siano privilegiati nelle trasmissioni radiotelevisive alcuni partiti a danno di altri, che nella prossima seduta della Commissione siano ascoltati i massimi dirigenti della concessionaria perchè impartiscano ai responsabili delle reti precisi indirizzi in materia.

Il deputato Sterpa è favorevole a che la Commissione decida oggi il calendario delle trasmissioni di Tribuna politica dal 6 al 20 maggio, o che almeno stabilisca i criteri che dovranno essere adottati in merito. Si dichiara poi favorevole, in linea di massima, alla proposta di calendario di Tribuna politica elaborata dalla Sottocommissione per le tribune, anche se sarebbe opportuno utilizzare non solo la rete 2 ma anche la rete 1 televisiva: proprio in previsione della prossima delicata campagna elettorale, si sente l'esigenza di un corretto utilizzo delle trasmissioni radiotelevisive della RAI, che, in quanto servizio pubblico, deve assicurare un reale confronto fra i partiti e fra essi e l'opinione pubblica. Ristabilendo un corretto rapporto con gli elettori nell'ambito delle trasmissioni delle Tribune, la RAI, e quindi il mondo politico, potrà contribuire a far diminuire il fenomeno dell'astensionismo e delle schede bianche già assai rilevante nell'ultima consultazione elettorale politica. È altresì urgente che la Commissione formuli precisi indirizzi alla concessionaria perchè sia assicurata la *par condicio* fra i vari partiti nella prossima campagna elettorale.

Il presidente Bubbico illustra la seguente proposta di deliberazione, elaborata dalla Sottocommissione per le tribune:

« La Commissione stabilisce di diffondere, per il periodo dal 6 al 20 maggio prossimi, un ciclo di trasmissioni di Tribuna politica secondo le seguenti modalità e re-

stando inteso che l'indicazione delle 22 circa è nel senso di prevedere l'inizio delle Tribune subito dopo i programmi della prima serata:

venerdì	6	maggio	—	Flash di 5' DC	TV2 h. 20,25
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' PdUP	TV2 h. 22,00 ca
lunedì	9	maggio	—	Flash di 5' PCI	TV2 h. 20,25
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' SVP	TV2 h. 22,00 ca
martedì	10	maggio	—	Flash di 5' PSI	TV2 h. 20,25
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' PLI	TV2 h. 22,00 ca
mercoledì	11	maggio	—	Flash di 5' MSI-DN	TV2 h. 20,25
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' Pr	TV2 h. 22,00 ca
giovedì	12	maggio	—	Flash di 5' PSDI	TV2 h. 20,25
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' PRI	TV2 h. 22,00 ca
venerdì	13	maggio	—	Flash di 5' PRI	TV2 h. 20,25
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' Sin. Ind.	TV2 h. 22,00 ca
lunedì	16	maggio	—	Flash di 5' Sin. Ind.	TV2 h. 20,25
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' PSDI	TV2 h. 22,00 ca
martedì	17	maggio	—	Flash di 5' Pr	TV2 h. 20,25
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' MSI-DN	TV2 h. 22,00 ca
mercoledì	18	maggio	—	Flash di 5' PLI	TV2 h. 20,25
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' PSI	TV2 h. 22,00 ca
giovedì	19	maggio	—	Flash di 5' SVP	TV2 h. 20,25
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' PCI	TV2 h. 22,00 ca
venerdì	20	maggio	—	Flash di 5' PdUP	TV2 h. 20,25
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' DC	TV2 h. 22,00 ca ».

Anche rispondendo alle valutazioni espresse dai deputati Aglietta e Sterpa testè intervenuti, ribadisce che la delega della Commissione per la decisione del calendario delle Tribune all'Ufficio di Presidenza presuppone l'unanimità, che non esiste, e che, fintanto che il Presidente della Repubblica non emanerà il decreto di scioglimento delle Camere, non si potranno fissare i calendari di Tribuna elettorale e formulare indirizzi alla RAI perchè sia assicurata, fra l'altro, la *par condicio* fra tutte le formazioni politiche nelle trasmissioni radiotelevisive in occasione della campagna elettorale.

Il deputato Antonio Bernardi ritiene che la condivisibile preoccupazione di non anticipare decisioni in ordine alle trasmissioni

di Tribuna elettorale (rispetto al momento dello sbocco definitivo dell'attuale situazione politico-parlamentare) debba tuttavia essere temperata dalla concorrente esigenza di procedere costruttivamente nei lavori della Commissione, senza vanificare il lavoro di elaborazione dei testi compiuto in sede di Sottocommissione delle tribune.

La sua parte politica intende assicurare fin dai giorni prossimi una presenza organizzata sul mezzo pubblico radiotelevisivo di tutte le formazioni presenti in Parlamento. Le preoccupazioni espresse dalla Presidenza possono pertanto essere accolte nel senso di approvare fin da oggi un ciclo di trasmissioni di Tribuna politica dal 6 al 20 maggio prossimo e di raggiungere un'in-

tesa sui punti qualificanti di un programma di tribune elettorali che, successivamente, potrebbe essere calendarizzato dall'Ufficio di Presidenza allargato ai rappresentanti dei Gruppi, opportunamente delegato dalla Commissione.

Di fronte alla linea informativa e alle scelte operate dalle testate e dalle reti del servizio pubblico, che certo non possono definirsi tranquillizzanti in rapporto alla fase politica che il paese attraversa, non vorrebbe che proprio i partiti di maggioranza, e in particolare la DC e il PSI, si preparassero ad opporre difficoltà alla doverosa approvazione da parte della Commissione di un calendario di Tribuna elettorale e di un documento di indirizzi alla concessionaria riguardante il periodo della campagna elettorale.

Il deputato Servello individua anzitutto un problema politico: l'urgenza di approvare immediatamente un calendario di trasmissioni di tribuna politica e un documento di indirizzi alla RAI atto a vincolare sin da ora i comportamenti della concessionaria nell'attuale delicata fase politica. Del resto la RAI negli ultimi tempi ha permesso una vera e propria invasione dei teleschermi da parte di personalità politiche oltretutto con criteri faziosi e discriminatori che danneggiano i partiti di opposizione. Definisce scandalosa questa linea per la quale esprime ancora una volta la ferma protesta del MSI-Destra nazionale e auspica che questo pericoloso andazzo non prosegua in futuro: ma per questo è urgente approvare oggi stesso un documento preciso e stringente.

Vi è poi un secondo problema che riguarda le tribune elettorali. Nulla vieta di trovare subito un accordo sui punti qualificanti di questo ciclo, procrastinando la formalizzazione dell'accordo stesso che potrà essere, se del caso, delegato all'Ufficio di Presidenza, allargato ai rappresentanti dei Gruppi.

Il senatore Granelli esprime stupore per la generalizzata tendenza degli operatori della RAI a dare da tempo per scontato lo scioglimento delle Camere, fino al punto di non nascondere la loro sorpresa per il mandato esplorativo conferito alcuni giorni or sono al Presidente del Senato. Invita la RAI ad

osservare una linea di maggior rigore per il futuro, tenuto conto del fatto che il potere di scioglimento delle Camere è proprio del Capo dello Stato, il quale dimostra di procedere con la massima scrupolosa correttezza.

Riguardo alle decisioni che la Commissione deve assumere nel caso si arrivi allo scioglimento anticipato delle Camere, ritiene opportuno anzitutto che l'organo parlamentare, per il futuro, metta già in conto l'eventualità di dover assumere decisioni del genere, predisponendo un ciclo di Tribuna elettorale ed un documento di indirizzi per la campagna elettorale. Per l'immediato, ritiene che possa essere conciliata la preoccupazione del Presidente di non assumere decisioni formali che anticipino l'iter della crisi con l'esigenza di approvare fin da oggi il contenuto essenziale sia dei cicli delle tribune sia del documento di indirizzi. Riguardo a quest'ultimo ritiene che la Commissione non debba intervenire nel senso di impedire una informazione vivace e completa, ma debba piuttosto preoccuparsi di assicurare imparzialità e obiettività al complessivo messaggio del servizio pubblico. Del resto non è impedendo soltanto agli esponenti politici l'apparizione in video che si evitano distorsioni e scompensi non desiderabili in questa fase: anche la presenza in video di un direttore di testata può compromettere l'obiettività di un messaggio.

Il deputato Borri ritiene che per quanto riguarda la disciplina delle tribune elettorali, una volta decisa nelle grandi linee, non debba essere difficile trovare un'intesa fra tutti i gruppi per quanto concerne le questioni di dettaglio. Sulla proposta di deliberazione di cui il Presidente ha dato lettura, relativa al periodo dal 6 al 20 maggio, osserva come essa sia caratterizzata da una presenza eccessiva dei partiti in fasce orarie di massimo ascolto. Del resto, la fase delicata che il paese attraversa impone alla RAI di tenere conto della situazione per quanto riguarda l'intero palinsesto. Si dice perplesso a vincolare in modo preciso gli operatori formulando divieti e prevedendo comportamenti specifici; ritiene sia preferibile appellarsi alla loro professionalità, precisando l'obiettivo di evitare forme di intervento

radiotelevisivo che si risolvano in propaganda elettorale. Osserva infine che la Commissione potrà opportunamente approvare oggi stesso il ciclo delle tribune politiche e, nei prossimi giorni, quello delle tribune elettorali nonchè il documento di indirizzi alla Concessionaria.

Il deputato Trombadori dopo aver assistito alla trasmissione di Tribuna politica diffusa ieri dalla RAI, ha tratto la precisa impressione che questa forma di tribuna politica debba essere in futuro assolutamente abolita: ritiene che essa non giovi alla democrazia italiana, ma piuttosto a chi intende propagandare l'astensione dal voto. Sempre riguardo alle trasmissioni di Tribuna politica, ritiene che la Commissione non possa tollerare la partecipazione di giornalisti che, nel porre domande, si dilungano in pletoriche motivazioni che snaturano il ruolo stesso del giornalista in questo tipo di trasmissioni, a tutto danno della credibilità di quella professione.

Il senatore Calarco esprime sorpresa per l'indifferenza dimostrata dal Parlamento, e quindi dalla Commissione, in ordine alla disciplina delle emittenti private, il che crea, in questa occasione, problemi circa la presenza dei politici nelle varie trasmissioni in vista della prossima campagna elettorale: quindi, sarebbe almeno opportuno che il Ministero dell'interno emani delle circolari per assicurare che anche l'emittenza privata osservi il divieto di propaganda elettorale dalla mezzanotte del venerdì precedente il giorno delle elezioni.

Denuncia poi l'esistenza di *lobbies* che, attraverso più o meno obiettivi sondaggi di opinione, si servono delle emittenti radiotelevisive private e di alcuni ben definiti organi di stampa per screditare i due partiti con la maggiore rappresentanza parlamentare, cioè il Partito comunista e la Democrazia cristiana.

Il presidente Bubbico, ribadito quanto già detto in precedenza, rileva che nulla osta a che oggi la Commissione deliberi il calendario di Tribuna politica dal 6 al 20 maggio prossimi. È urgente e necessario che si pervenga poi ad un accordo tra i vari Gruppi per la regolamentazione delle Tribune elettorali anche per evitare che nel delicato pe-

riodo della campagna elettorale la RAI gestisca in proprio l'informazione politica, cosa che non potrebbe che aggravare quanto già denunciato ad esempio dal deputato Aglietta; in ordine all'emittenza privata inoltre, la Commissione dovrebbe limitarsi ad esprimere l'auspicio che il Governo vigili sul rispetto, anche da parte delle emittenti private, delle norme che regolano la propaganda elettorale.

Dopo che il deputato Antonio Bernardi ha rilevato che la Commissione potrebbe deliberare il calendario di Tribuna elettorale prevedendo espressamente l'eventualità dell'emanazione del decreto di scioglimento delle Camere da parte del Presidente della Repubblica (ed in questo caso verrebbe fugata la preoccupazione espressa dal Presidente Bubbico), interviene il deputato Borri che, esprimendo perplessità sull'eccessivo numero di ore delle trasmissioni di Tribuna politica, ritenendo necessaria una gradualità nell'approccio verso gli utenti radiotelevisivi nel periodo antecedente l'inizio di Tribuna elettorale, si dichiara favorevole ad inserire le comunicazioni *flash* alle 13,30 dopo il telegiornale sulla rete 2 televisiva mantenendo l'incontro stampa alle 22 circa, sempre sulla rete 2 televisiva.

Il dottor Jacobelli, rispondendo al deputato Borri, rileva che la proposta tecnica avanzata dalla RAI si indirizzava proprio in tal senso.

Il senatore Valenza, Presidente della Sottocommissione per le tribune, ricorda che si è avanzata la proposta di effettuare le trasmissioni di Tribuna politica dal 6 al 20 maggio sulla rete 2 televisiva per assicurare un ascolto paritario a tutti i partiti, mentre le trasmissioni di Tribuna elettorale che andranno in onda successivamente si effettueranno con un carico prevalente sulla rete 1. Non ritiene poi che le ore totali delle trasmissioni delle Tribune siano eccessive, anche perchè in questa occasione ci si è basati su quanto avvenuto in occasione delle elezioni nel 1979, in cui il totale delle ore di trasmissione arrivò a 25, mentre ora si prevede addirittura un totale inferiore. Concludendo, osserva che con la comunicazione *flash* dopo il telegiornale delle 19,45

si viene incontro ad una giusta esigenza di presenza di tutti i partiti.

Il senatore Calarco, osservato che il reale problema nella prossima campagna elettorale è rappresentato dal possibile aumento della disaffezione dell'elettorato e dal fenomeno delle astensioni e delle schede bianche, rilva che al fine di assicurare un maggior ascolto, l'incontro stampa invece che al termine potrebbe essere inserito nel corso dei telegiornali.

Intervengono quindi il Presidente, i deputati Bernardi e Borri e il dottor Jacobelli e la proposta già illustrata risulta emendata nel senso di anticipare gli incontri stampa dalle ore 22 circa alle ore 20,25 ed i *flashes*

dalle ore 20,25 al termine del TG2 delle ore 13, dopo che i rappresentanti del MSI-Destra nazionale e del Partito radicale hanno dichiarato di non condividere le modificazioni introdotte.

La Commissione approva quindi, con la prescritta maggioranza, dopo che il deputato Servello e il senatore Pozzo hanno preannunciato la loro astensione, la proposta di deliberazione illustrata dal Presidente Bubbico nel seguente testo modificato:

« La Commissione stabilisce di diffondere, per il periodo dal 6 al 20 maggio prossimi, un ciclo di trasmissioni di Tribuna politica secondo le seguenti modalità:

venerdì	6	maggio	—	Flash di 5' DC	TV2	h. 13,30 ca
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' PdUP	TV2	h. 20,25
lunedì	9	maggio	—	Flash di 5' PCI	TV2	h. 13,30 ca
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' SVP	TV2	h. 20,25
martedì	10	maggio	—	Flash di 5' PSI	TV2	h. 13,30 ca
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' PLI	TV2	h. 20,25
mercoledì	11	maggio	—	Flash di 5' MSI-DN	TV2	h. 13,30 ca
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' Pr	TV2	h. 20,25
giovedì	12	maggio	—	Flash di 5' PSDI	TV2	h. 13,30 ca
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' PRI	TV2	h. 20,25
venerdì	13	maggio	—	Flash di 5' PRI	TV2	h. 13,30 ca
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' Sin. Ind.	TV2	h. 20,25
lunedì	16	maggio	—	Flash di 5' Sin. Ind.	TV2	h. 13,30 ca
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' PSDI	TV2	h. 20,25
martedì	17	maggio	—	Flash di 5' Pr	TV2	h. 13,30 ca
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' MSI-DN	TV2	h. 20,25
mercoledì	18	maggio	—	Flash di 5' PLI	TV2	h. 13,30 ca
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' PSI	TV2	h. 20,25
giovedì	19	maggio	—	Flash di 5' SVP	TV2	h. 13,30 ca
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' PCI	TV2	h. 20,25
venerdì	20	maggio	—	Flash di 5' PdUP	TV2	h. 13,30 ca
»	»	»	—	Incontro stampa di 10' DC	TV2	h. 20,25 ».

Il deputato Sterpa chiede che la Commissione torni a riunirsi nel pomeriggio di domani.

Il deputato Servello ritiene che la direzione delle Tribune potrebbe opportunamente porre allo studio soluzioni alternative rispetto alla formula amorfa ed inefficace dei rappresentanti di tutte le formazioni politiche riuniti intorno ad un tavolo: un

montaggio di brevi interviste a tutti i partiti risulterebbe probabilmente molto più valido.

Il Presidente avverte che la Commissione sarà convocata in tempi brevi, in relazione allo sviluppo della situazione politico-parlamentare.

La seduta termina alle ore 12,35.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio
di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia**

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 1983

Seduta antimeridiana

Presidenza del Presidente

VALIANTE

La seduta inizia alle ore 10,30.

Il Presidente apre un dibattito sulla bozza di relazione. Intervengono i deputati Bosco, Violante, Rodotà, Covatta, Macis, Milani, Caruso e i senatori Forni, La Valle, Corallo, Coco, Flamigni.

La seduta termina alle ore 13,25.

Seduta pomeridiana

Presidenza del Vice Presidente

LAPENTA

indi del Presidente

VALIANTE

La seduta inizia alle ore 16,40.

Prosegue il dibattito sulla bozza di relazione. Intervengono il vice presidente senatore Lapenta, i senatori Corallo, Forni, Flamigni, La Valle e i deputati Caruso, Rodotà, Milani, Covatta, Violante, Bosco, Macis.

La Commissione approva quindi in via di massima e salvo coordinamento finale alcuni capitoli della relazione sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro.

Delibera infine di informare i Presidenti delle Assemblee circa lo stato dei propri lavori.

La seduta termina alle ore 19,45.